



**IL FUTURO INIZIA  
OGGI,  
NON DOMANI.**



**RASSEGNA STAMPA**

**gescos**   
GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI

A cura dell'Ufficio Comunicazione Gescos  
081.7872037 - [Int.5 stampa@gescosociale.it](mailto:Int.5 stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)



**Lunedì 25 marzo 2019**

**Oggi in Prefettura**

## Assistenza anziani, protesta degli addetti

**S**i riaccende la protesta degli operatori sociosanitari impiegati nei servizi di assistenza ad anziani, persone con disabilità, sofferenti psichici e persone con problemi di dipendenze della Asl Napoli 1 Centro. Oggi (ore 10) è previsto un incontro in Prefettura tra rappresentanti degli operatori, dei sindacati, del gruppo Gesco e della Asl per tentare di risolvere pacificamente una vertenza che dal 1 maggio

2019 mette a rischio il posto di lavoro di circa 500 operatori, se si verificherà quanto previsto dalla Asl Napoli 1 Centro per la gestione dei servizi socio-sanitari: proroga fino al 31 aprile 2019, poi taglio di un terzo delle prestazioni e impiego di meno di cento operatori sugli attuali 620. La Asl ha previsto solo le funzioni educative nei servizi finora gestiti da un'Ati con capofila Gesco (e che comprende Solco, Il Pioppo, Icaro e Prodos).

Sono stati eliminati operatori sociosanitari, assistenti sociali, psicologi e i fisioterapisti. Sono rimasti solo animatori di comunità, educatori e terapisti della riabilitazione nei centri territoriali.

# Sanità, c'è posto in Asl e ospedali Sì al contratto per i 2.400 precari

Cgil, Cisl e Uil hanno chiuso la vertenza  
Potranno partecipare ai concorsi riservati  
alla stabilizzazione nel triennio 2018-2020

**NAPOLI** Anche i precari della sanità contrattualizzati dopo il 2015 presso le Asl e le Aziende ospedaliere della Campania potranno prendere parte ai concorsi riservati per la stabilizzazione in programma nel triennio 2018-2020. Una circolare della direzione generale per la Tutela della Salute inviata ai direttori e ai commissari delle aziende sanitarie, ospedaliere, universitarie e all'Irces Pascale chiarisce che nell'indizione delle procedure concorsuali riservate, si deve tenere conto della legge 208 del 2015 e del decreto legislativo 75 del 2017.

Fuori dal burocratese, significa che non si applica più la regola che dava la possibilità di fare domanda a quanti avessero maturato almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque alla data del 31 dicembre 2017, anche non continuativi, con contratto a tempo determinato, collaborazione coordinata e continuativa e altre

forme di rapporto di lavoro flessibile con gli enti espletanti i concorsi, ma che vengono ammessi tutti coloro che si trovano giuridicamente in queste medesime condizioni alla data di pubblicazione del bando. «Vinciamo una battaglia di giustizia — sottolineano soddisfatti i leader delle categorie regionali della Funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil Alfredo Garzi, Lorenzo Medici e Vincenzo Martone, che hanno condotto una serrata trattativa in queste settimane con il direttore generale Antonio Postiglione in rappresentanza della Giunta regionale — che consentirà la possibilità di immettere nei ruoli anche le ultime forze fresche entrate nel sistema sanitario regionale, senza creare sbarramenti iniqui che ci sarebbero stati per i precari assunti dopo l'inizio del 2015 che non avrebbero materialmente raggiunto il triennio di lavoro utile per fare il concor-

so se fosse restata la vecchia disposizione del limite del 31 dicembre 2017. È stato un confronto serrato, ma avevamo la convinzione di spuntarla oltre che per i dettami di legge, anche perché più volte il presidente De Luca ha ribadito la volontà di procedere in questa direzione».

I primi bandi emessi al Cardarelli e all'Asl Napoli 2 non prevedevano alcuna riserva per i precari. Quelli successivi, come l'Asl di Avellino, l'Azienda dei Colli, l'Aou Federico II, l'Asl di Caserta, parlavano esclusivamente del dlgs 75/2017, che chiudeva gli spazi a chi non avesse raggiunto il triennio di impegno alla fine dello stesso anno. Ora rientrano tutti, ovvero medici, infermieri, tecnici di laboratorio, fisioterapisti ed operatori socio-sanitari aventi un rapporto di lavoro di qualsiasi forma con le strutture sanitarie del territorio. La circolare precisa altresì che la

riserva è nei limiti del 50% dei posti disponibili. Ma anche qui non c'è alcun problema.

Sulla base dei fabbisogni prodotti dalle Asl e dalle Aziende ospedaliere, i posti approvati e messi in concorso in Campania sono 8.700. I precari attualmente in servizio sono 2.300-2.400 circa, ben al di sotto della riserva del 50% prevista dalla legge. Questo chiuderebbe una fase di difficoltà che si trascina da troppi anni, con 13 mila addetti andati in pensione senza la possibilità di poterli sostituire.

**Luciano Buglione**

## La vicenda

● I precari della sanità contrattualizzati dopo il 2015 presso le Asl e le Aziende ospedaliere della Campania potranno prendere parte ai concorsi riservati per la stabilizzazione in programma nel triennio 2018-2020

● Sulla base dei fabbisogni prodotti dalle Asl e dalle Aziende ospedaliere, i posti approvati e messi in concorso in Campania sono 8.700



# Operatori socio-sanitari, la rabbia dei 500 a rischio Ipotesi di un nuovo bando

Protesta durante il vertice Asl-Coop. Verdoliva: datemi tempo

**NAPOLI** Dopo due ore di attesa e di proteste in piazza del Plebiscito, ieri mattina, è arrivata la risposta che ha soddisfatto, almeno in parte, i 500 operatori socio-sanitari che rischiano di restare senza lavoro poiché i loro profili professionali non sono stati previsti nell'ultima gara per l'assistenza a persone anziane, disabili, sofferenti psichici e tossicodipendenti indetta dalla Asl Napoli 1 Centro.

Gli operatori attendevano l'esito dell'incontro tenutosi in Prefettura tra alcuni loro rappresentanti e quelli dei sindacati, del gruppo Gesco e dell'Asl. Nel corso dell'incontro il commissario straordinario dell'Asl Napoli 1, Ciro Verdoliva, si è detto disponibile a ragionare sulla questione e si è preso una settimana di tempo per verificare se esistono le condizioni per programmare una nuova gara d'appalto che ricomprenda tutte le figure professionali attualmente

cancellate. Verdoliva ha anche chiarito che nel nuovo piano triennale Asl non è prevista alcuna assunzione di Oss, quindi nessuna internalizzazione dei servizi socio-sanitari, ora affidati a un'Ati con capofila Gesco (e di cui fanno parte anche Solco, Icaro, Prodos e Il Pioppo). Quindi, se le cose non dovessero cambiare, dal 1 maggio prossimo perderanno il posto di lavoro circa 500 operatori che godono di una proroga fino al 31 aprile. Per questo l'impegno mostrato da Verdoliva per il presidente del gruppo Gesco, Sergio D'Angelo, rappresenta il tentativo di risolvere pacificamente una vertenza che è in corso da mesi. La Asl infatti aveva previsto solo le funzioni educative nei servizi. Non anche gli operatori socio-sanitari, gli assistenti sociali, gli psicologi e i fisioterapisti e, nelle intenzioni della Asl, ad assistere persone anziane, con disabilità, sofferenti psichici e

persone con problemi di dipendenze, basterebbero gli animatori di comunità, educatori e terapisti della riabilitazione nei centri territoriali.

Gli operatori socio-sanitari non sarebbero più previsti nemmeno nelle strutture ospedaliere. «Sono oltre dieci anni che lavoriamo negli ospedali e nelle Rsa (Residenze sanitarie assistite sia per salute mentale che per anziani, ndr) - racconta Giuseppe Damaggio, operatore socio-sanitario del Gruppo Gesco - il 30 aprile vogliono mandare a casa 500 famiglie senza pensare che noi finiamo in mezzo ad una strada, abbiamo figli, mutui e bollette da pagare, se non dovesse cambiare nulla, la nostra situazione sarebbe disperata, noi speriamo invece nella stabilizzazione dopo tanti anni di precariato». Soddisfatto almeno delle intenzioni di Verdoliva risulta alla fine Sergio D'Angelo che conclude così: «Indire una nuova gara che preveda tutte le figu-

re professionali finora impiegate per i servizi socio-sanitari sarebbe l'unica soluzione per la stabilizzazione contrattuale degli operatori. In questo modo il rischio massimo per loro sarà, eventualmente, cambiare datore di lavoro, un passaggio di cantiere tra gli enti che attualmente li impiegano per gestire i servizi e quelli che si aggiudicheranno la gara. Perciò quanto prospettato in Prefettura è un risultato accettabile, seppure ancora interlocutorio».

**Elena Scarici**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

Circa 500 Oss corrono il rischio di finire in mezzo alla strada dal prossimo maggio. Nel suo ultimo bando la Asl ha infatti previsto solo le funzioni educative nei servizi. Non anche gli operatori socio-sanitari, gli assistenti sociali, gli psicologi e i fisioterapisti

Gli operatori socio-sanitari non sarebbero più previsti nemmeno nelle strutture ospedaliere

In Prefettura  
Alcuni momenti del sit-in organizzato dai lavoratori e dai sindacati di categoria ieri all'esterno della Prefettura



## Derby flegreo in bianco, bene Casoria e Afro Napoli

Pasquale Guardascione

**POZZUOLI** Finisce in parità il derby dei Campi Flegrei con le due formazioni che si dividono la posta in palio al termine di una gara bella a vedersi soprattutto nella ripresa. Avaro di emozioni e tensione alta nel primo tempo per la posta in palio. Puteolana e Flegrea restano invischiata nella lotta per la salvezza con i granata in zona play-out assieme al Barano e i bacolesi appena un punto sopra. Al 15' la prima occasione è per gli ospiti con il tiro dell'ex Costagliola che viene deviato in corner da Alcolino. I diavoli rossi trovano difficoltà nella

manovra e non riescono ad impensierire l'ex portiere Ciccarelli. Nella ripresa è ancora la Flegrea a rendersi pericolosa sempre con Costagliola il cui tiro termina di poco alto. Poi, al 67', il direttore di gara concede un penalty per un atterramento in area su Palma. Dal dischetto va lo stesso Palma ma il suo tiro viene respinto da Alcolino. Con l'ingresso di Guadagnuolo il trainer di casa Matarese tenta di dare vivacità alla manovra offensiva anche se i granata non pungono. È l'ex Pastore che, su assist del neo entrato Moccia, va alla botta sicura ma la sua conclusione si spegne sul fondo. Gli ospiti cercano la rete ancora

con Pastore che liberatosi di un avversario tira in diagonale senza però fortuna. Nei minuti di recupero arriva la più ghiotta occasione per i diavoli rossi proprio con Guadagnuolo ma la sua conclusione si stampa sul palo. La salvezza per entrambe le formazioni passa necessariamente negli ultimi 180 minuti della regular season.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<b>Puteolana 1902</b>	<b>0</b>	<b>Gladiator</b>	<b>0</b>	<b>Afro Napoli</b>	<b>6</b>	<b>San Giorgio</b>	<b>2</b>
<b>Flegrea</b>	<b>0</b>	<b>Casoria</b>	<b>2</b>	<b>Virtus Ottaviano</b>	<b>0</b>	<b>Barano</b>	<b>2</b>

**PUTEOLANA 1902:** Alcolino 7, Esposito 6, Liccardi 5.5 (26' st Guadagnuolo 6.5), Fall 6, Miccichè 6, Cirillo 6, Spavone 5.5, Piccirillo 6, De Biase 5.5 (36' st Cacciottolo sv), Solitro 6 (45' st Vincenzi sv), Serano 5.5 (26' st Soprano 5.5). All. Matarese 6.

**FLEGREA:** Ciccarelli 6, Iannuzzi 5.5, Del Grande sv (30' pt Salerno 6), Costagliola 6.5, Punziano 6, Pirozzi 5.5 (34' st Trotta sv), Romano 6, Di Maio 6, Pastore 6.5 (40' st Lucignano sv), Petrone 5.5, Palma 5.5 (37' st Moccia sv). All. Califano 6.

**ARBITRO:** Rapuano di Benevento 6.5.

**NOTE:** Ammoniti Liccardi, Miccichè, De Biase, Fall (P), Cirillo, Ciccarelli, Del Grande, Pirozzi e Moccia (F). Spettatori 400 circa.

**GLADIATOR:** Merola 5.5 (1' st De Lucia 6), Andreozzi 5.5, Viglietti 6, Vitiello 5.5, Caccia 5.5 (20' st De Rosa 6), Manzi 5.5, Di Paola 5.5, Pesce 5.5 (38' st Cerrato sv), Sacca-vino 6 (1' st Montano 5), Boiano 5 (46' Scielzo 6), Liccardi 5. All. Crendendino 5.5.

**CASORIA:** Maiellaro 7.5, Crendentino 6.5 (30' st Ioffredo A. 6), Scarparo 6.5, Valoroso 6.5, Petrarca 7, Diana 7, Siciliano 6.5 (32' st Guadagni sv), Foti 6.5, Spilabotte 7 (46' st Di Micco sv), Gioielli 7 (48' st Petitto sv), Riccardis 6.5 (19' st Spoleto 6). All. Borzillo (Amorosetti squalificato) 7.

**ARBITRO:** Franza di Nocera Inf.

**RETI:** 12' pt Spilabotte, 47' pt rig. Gioielli.

**NOTE:** Espulso Montano (G).

**AFRO NAPOLI:** Santangelo, Gargiulo, Velotti (1' st Dodò), Mannino, Gentile (36' st Pagliuca), Romano (20' st Suleman), De Giorgi, Marigliano, Cittadini (20' st Caliendo), Duarte (20' st Diop), Sogno. All. Ambrosino.

**VIRTUS OTTAVIANO:** Longobardi, Izzo (15' pt Giordano), Menna, Diglio, Visone, Garofalo, Scudo (43' pt Rosbino, 37' st Manzo), Borrelli, Longo, Raimo (12' st Rispoli), Elefante (43' pt Mariani, 21' st De Martino). All. Soviero.

**ARBITRO:** Angiuoni di Avellino.

**RETI:** 6' pt Cittadini, 9' pt Duarte, 40' pt, 15' st, 19' st Sogno, 49' st Dodò.

**NOTE:** Ammoniti Mannino, Sogno, Gentile, Menna e Rosbino. Espulso Visone.

**SAN GIORGIO:** Cinquegrano 6, Formisano 6 (1' st Peluzzi 6), Russo 6 (44' st Pappalardo sv), Gala 6, Noviello 6, D'Ambrosio (41' st Greco sv), Minicone 6, Porcaro 6, Ioio 7, Pezzella 6.5, Cozzolino 6 (7' st Falcone 6). All. Ignudi 6.

**BARANO:** Di Chiara 6 (36' pt Migliaccio 6), Cuomo C. 6, Pistola 6, Conte 6, Chiariello 6, Di Costanzo 6, Cirelli 6 (26' st Oratore 6), Scritturale 6.5, Arcamone A. 6 (44' st Mazzella sv), Arcamone G. 6, Guidone 6.5 (17' st Cuomo R. 6). All. Di Meglio 6.

**ARBITRO:** Criscuolo di Torre Annunziata 5.

**RETI:** 30' pt Guidone, 30' st Ioio, 42' st Scritturale, 47' st Ioio

**NOTE:** ammoniti Russo, Noviello, Ioio (SG), Conte (B).